



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

Oggetto: determinazione emolumenti spettanti agli Organi della Camera di Commercio di Napoli.

L'anno duemilaventicinque il giorno 19 del mese di giugno alle ore 10.10 nella sede di Piazza Bovio (Palazzo della Borsa) si riunisce il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli convocato con nota pec. Prot. 48116 del 4 giugno 2025 e integrazione prot. n. 54027 del 16 giugno 2025.

Assume la Presidenza **Ciro Fiola**.

Assiste alla riunione con funzioni di segretario verbalizzante il Dott. Roberto Parisio, Dirigente con funzioni di supplente del Segretario Generale vicario, giusta D.G. n. 67/2022, il quale dà atto che la riunione si svolge con le modalità e nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa e dal vigente Regolamento del Consiglio camerale.

Risultano presenti per appello nominale i consiglieri:

		PRESENTE	ASSENTE
1	AIELLO Margherita	presente	
2	AVOLIO Pietro	presente	
3	BOCELLARI Francesco		assente
4	CACCIAPUOTI Marco	presente	
5	CAPONE Achille	presente	
6	COPPOLA Antonio	presente	
7	DEL CORE Alessia	presente	
8	DEL GIUDICE Ermelinda	presente	
9	DELLA NOTTE Antonino	presente	
10	DELLA PIETRA Raffaele	presente	
11	DI MAIO Sebastiano	presente	
12	DRAGONETTI Daniele	presente	
13	FIOLA Ciro	presente	
14	GUERRIERO Giovanni	presente	
15	IACOLARE Francesco	presente	
16	LANGELLA Liliana	presente	
17	LOFFREDA Salvatore		assente giustificato
18	LUONGO Fabrizio	presente	
19	MELLUSO Gabriele	presente	
20	MIRANDA Anella	presente	
21	PICCOLO Michele	presente	
22	REA Teresa	presente	
23	RICCI Nicola Antonio	presente	
24	RICCIO Concetta	presente	
25	VERNETTI Massimo	presente	
		23	2

È altresì presente il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di:

		PRESENTE	ASSENTE
1	PIRETTI Cinzia		assente giustificata
2	BERNARDIS Bruno	presente	
3	D'ALESSANDRO Vincenzo	presente	
		2	1

Presenti 23 consiglieri, assenti 2:

La seduta è valida e l'Assemblea è idonea a deliberare, della riunione viene redatto separato processo verbale ai sensi dell'articolo 43 del Regolamento del Consiglio Camerale.

“Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs. n. 82 del 7.3.2005 e ss. mm. ii..



Il Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale vicario supplente, Dott. Roberto Parisio, sottopone al Consiglio camerale la seguente proposta di deliberazione:

Vista/o

- la Legge n. 580 del 29 dicembre 1993 e ss. mm. ii. recante "*Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*".
- il D.P.R. n. 254 del novembre 2005 recante la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio;
- lo Statuto della Camera di Commercio di Napoli, approvato con Delibera del Consiglio camerale n.11 del 16.12.2022;
- il Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con Delibera di Giunta n.178/2011, che disciplina, tra l'altro, le funzioni del Segretario Generale e dei Dirigenti;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio camerale n. 6 del 20/11/2024 di approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2025;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio camerale n. 8 del 12/12/2024, con la quale è stato approvato il preventivo economico anno 2025.
- la Deliberazione del Consiglio Camerale n. 1 del 02.04.2025, con la quale è stato eletto il Presidente della Camera di Commercio di Napoli;
- la Deliberazione del Consiglio Camerale n. 2 del 17.04.2025, con la quale è stata eletta la Giunta della Camera di Commercio di Napoli;

RELAZIONE ISTRUTTORIA

L'art.1, comma 25 bis, del decreto legge 3 dicembre 2021, n. 228 (c.d. Decreto Milleproroghe), convertito, con modifiche, con legge 25 febbraio 2022, n. 15, ha apportato correttivi e modifiche alla legge n. 580/1993 di riordino delle Camere di Commercio, modificandone l'art. 4 bis attraverso la soppressione del primo periodo del comma 2 bis e l'inserimento, dopo lo stesso comma 2 bis, del comma 2 bis 1.

Per effetto di tale modifica normativa gli incarichi degli Organi di Amministrazione delle Camere di Commercio, a decorrere dal 1° marzo 2022, non sono più a titolo gratuito.

Bisogna tener conto, tuttavia, del disposto dell'art. 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in L. n. 135 del 7 agosto 2012, che pone, per le pubbliche Amministrazioni, il divieto di conferire cariche in organi di governo a titolo oneroso a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. A tal proposito, il Consiglio di Stato ha ritenuto applicabile anche alle Camere di Commercio tale disposizione con parere n. 1329/2024 del 30.10.2024.

Successivamente, è intervenuta la L. 9 maggio 2025 n. 69, pubblicata in G.U. n. 109 del 13.05.2025 ed entrata in vigore il giorno successivo, che, in sede di conversione con modifiche del D.L. n. 25 del 14 marzo 2025 ha introdotto, con il comma 2 dell'art. 13-bis, una deroga al divieto previsto dal citato art. 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, a favore dei componenti degli Organi delle Camere di Commercio e, pertanto, tale divieto non è più operante a decorrere dal 14.05.2025, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della Legge 23 agosto 1988 n. 400.

La definizione dei criteri per la determinazione degli emolumenti spettanti ai titolari dei predetti incarichi è stata rimessa dal citato comma 2 bis ad un decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nei limiti delle risorse disponibili per gli Enti camerali in base alla legislazione vigente, senza che possa essere previsto l'incremento del diritto annuale, di cui all'articolo 18 della stessa legge n. 580 del 1993.

Con Decreto 13 marzo 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, adottato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono stati definiti i criteri per gli emolumenti spettanti agli Organi di amministrazione delle Camere di commercio.

L'art. 1 di tale D.M. precisa che i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli Organi di Amministrazione delle Camere di Commercio sono determinati in coerenza con i principi definiti con il D.P.C.M. 23 agosto 2022, n. 143.



Il citato Decreto Ministeriale, all'art. 2, stabilisce che i suddetti compensi devono essere determinati "sulla base dell'applicazione di un criterio di gradualità che tiene conto delle dimensioni economico-patrimoniali delle Camere di commercio, della complessità gestionale delle stesse, del ruolo e del numero di componenti degli Organi".

A tal fine, ciascuna Camera di commercio viene inserita in una classe dimensionale da I a V, secondo l'Allegato 1 - **Tabella A** al citato D.P.C.M., sulla base di quattro indicatori economici (valore della produzione, patrimonio netto, attivo, spesa sostenuta per il personale), calcolati come media aritmetica dei corrispondenti valori rilevati negli ultimi tre bilanci approvati. A detti indici viene attribuito il corrispondente **coefficiente dimensionale**, secondo l'Allegato 1 - **Tabella B** al D.P.C.M. 23 agosto 2022, n. 143 e la somma dei coefficienti determina l'appartenenza della Camera alla rispettiva classe dimensionale.

In sede di prima applicazione lo stesso D.M. 13 marzo 2023, all'art. 5, comma 3, ha definito la classe dimensionale per la Camera di Commercio di Napoli (**III classe**).

Il comma 4 del citato art. 2 del predetto D.M. stabilisce che "ciascuna Camera di commercio, all'atto dell'avvio di ciascun mandato degli Organi e per la sua intera durata, determina la classe dimensionale di appartenenza sulla base degli indici economici dimensionali e ne dà comunicazione al Ministero delle Imprese e del Made in Italy". Il Ministero Vigilante approva la classe ovvero ne chiede motivatamente la revisione (comma 5).

Il Dirigente dell'Area Gestione Risorse ha comunicato, con nota prot. n. 37119/U del 08.05.2025, il valore degli indicatori economici dimensionali, calcolati come media aritmetica dei corrispondenti valori rilevati negli ultimi tre bilanci approvati (2022, 2023, 2024) e in base ad essi la Camera di commercio di Napoli risulta assegnata alla **III classe** della Tabella A, come da prospetto che segue:

Indici economici	Valore 2022	Valore 2023	Valore 2024	Media triennio	Coefficiente dimensionale
Patrimonio Netto	149.599.437,31	167.516.356,05	191.228.425,48	169.448.072,95	2,0
Attivo	197.274.058,70	213.931.408,06	227.582.647,17	212.929.371,31	1,5
Spese di personale	3.550.611,97	3.556.256,77	4.543.852,66	3.883.573,80	1,0
Valore della produzione	44.723.910,11	57.708.031,57	55.646.584,28	52.692.841,99	2,0
				Somma coefficienti dimensionali 	6,5

L'individuazione di detta classe è stata comunicata, ai sensi del comma 4 del predetto art. 2 del D. M. 13 marzo 2023, con nota prot. n. 0038095/U del 12.05.2025 al Ministero vigilante, che l'ha approvata con comunicazione prot. n. 102554 del 26.05.2025, acquisita in pari data al prot. n. 43911.

In base alla citata assegnazione alla **III classe**, il Consiglio della Camera di commercio definisce, ai sensi dell'art. 3 del citato D.M.:

- la spesa complessiva annua per gli emolumenti degli Organi, **che non può superare in totale i 280.000,00 €**;
- il compenso spettante al Presidente (da stabilirsi tra 80.000,00 e 124.000,00 € annui), al vice Presidente (fino al **30%** del compenso spettante al Presidente), ai componenti di Giunta (fino al **20%** del compenso spettante al Presidente) e ai Consiglieri (fino a 1.800,00 € annui, commisurati alla effettiva partecipazione alle sedute del Consiglio).



Il comma 4 dell'art. 3 citato stabilisce che in nessun caso i compensi e le indennità spettanti ai Presidenti, ai vice Presidenti, ai componenti di Giunta e di Consiglio sono cumulabili tra loro.

Ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 6, della L. 580/1993 e ss. mm. ii., il Consiglio della Camera di Commercio di Napoli è composto da n. 25 Consiglieri, tra i quali vengono individuati il Presidente e i componenti della Giunta (art. 11 L. 580/1993), questi ultimi in numero di 7 (art.14, comma 1, L. 580/1993); la Giunta nomina tra i suoi membri il Vicepresidente Vicario (art. 14, comma 3, L. 580/1993).

Con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 22 del 18 marzo 2025 è stato nominato il Consiglio camerale, che nella seduta del 02.04.2025 ha eletto, con deliberazione n. 1, il Presidente della Camera di Commercio di Napoli;

Con Delibera del Consiglio Camerale n. 2 del 17 aprile 2025 sono stati eletti 7 membri della Giunta camerale.

Con Delibera della Giunta Camerale n. 1 del 28 aprile 2025 sono stati eletti 2 Vicepresidenti, di cui uno con funzioni vicarie.

L'art. 6, comma 4, del D.P.C.M. 23 agosto 2022, n. 143 stabilisce *“Al fine di individuare il compenso massimo complessivo da attribuire all’Organo di vertice politico, considerando anche il ruolo dell’Organo stesso e la complessità organizzativa, strategica e gestionale dell’Ente, è previsto l’apprezzamento di ulteriori quattro indicatori, da desumersi in base alla disciplina ordinamentale degli enti, anche proposti in sommatoria, che accrescono l’importo base”* e il comma 5 del medesimo articolo elenca i quattro indicatori: a) *esclusività del rapporto di servizio*, b) *grado di autonomia delle risorse finanziarie*, c) *presenza di un bilancio consolidato o di gruppo*, d) *complessità organizzativa territoriale*.

Con nota prot. n. 37119/U del 08.05.2025 il Dirigente dell'Area Gestione Risorse ha certificato la sussistenza dell'indicatore di cui al punto b) *“Grado di autonomia delle risorse finanziarie”* nella misura superiore all'80% e la non ricorrenza degli indicatori di cui ai punti c) e d).

Con nota prot. n. 39705 del 15.05.2025 il Presidente della Camera di Commercio di Napoli ha autocertificato che, in relazione a quanto previsto dall'art. 6, commi 4 e 5, del D.P.C.M. 23.08.2022 n. 143, di non avere in corso altri incarichi di qualsiasi natura e, pertanto, l'incarico rivestito di Presidente della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Napoli, conferito con delibera del Consiglio camerale n. 1 del 02.04.2025, è connotato dall'esclusività del rapporto di servizio.

Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.P.C.M. 23 agosto 2022, n. 143, il Collegio dei Revisori dei Conti ha reso l'allegato parere favorevole, acquisito al protocollo dell'Ente al n. 45782 del 28.05.2025.

Per tutto quanto sopra, al fine di consentire al Consiglio camerale di stabilire - entro i limiti minimo e massimo stabiliti dalle citate disposizioni normative - gli importi dei compensi, se ed in quanto spettanti agli Organi, si sottopone la presente istruttoria al Dirigente dell'Area Affari Generali e Programmazione per le valutazioni ed il prosieguo di competenza.

**Il Funzionario del Servizio AA. GG. - URP - Privacy
F.to: Dr. Pietro Raggio**

IL DIRIGENTE DELL'AREA AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE

Vista e condivisa l'istruttoria del Funzionario E.Q. del Servizio Affari Generali - URP - Privacy;

Ritenuto necessario definire gli importi spettanti ai componenti degli Organi.

Preso atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera a), del D.M. 13 marzo 2023 il compenso spettante al Presidente in base alla classe dimensionale di appartenenza, individuata nella **III classe** dal medesimo D.M., può essere compreso tra 80.000,00 e 124.000,00 euro annui;

Preso atto, altresì, che:

- ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.P.C.M. 23 agosto 2022, n. 143 l'importo base dell'emolumento spettante al Presidente può essere incrementato - in ragione degli indicatori



di cui al comma 5, applicabili anche in sommatoria - nella misura percentuale indicata nella **Tabella D** allegata al medesimo D.P.C.M.;

- l'indicatore "*Grado di autonomia delle fonti finanziarie*" risulta essere superiore all'80% (84,03%), come certificato con nota prot. n. 37119/U del 08.05.2025 a firma del Dirigente dell'Area Gestione Risorse e, pertanto, l'importo base del compenso per il Presidente può essere incrementato del 25%;
- l'indicatore "*Esclusività del rapporto di servizio del Presidente*" risulta autocertificato dallo stesso e, pertanto, l'importo base del compenso per il Presidente può essere incrementato in sommatoria anche del 40%;

Precisato che, ai sensi dell'art. 3 del Decreto 13 marzo 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in nessun caso la spesa complessiva annua per gli emolumenti degli Organi, può superare in totale € 280.000,00.

Dato atto del parere favorevole reso, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.P.C.M. 23 agosto 2022, n. 143, dal Collegio dei Revisori dei Conti, acquisito al protocollo dell'Ente al n. 45782 del 28.05.2025. Dato atto che la copertura finanziaria dei compensi complessivi relativi agli organi camerali risulta, per l'annualità 2025, stanziata sui conti 329001 – 329003 – 329006 del bilancio camerale.

PROPONE

di determinare il compenso annuo spettante agli Organi della Camera di Commercio di Napoli tenendo presente che:

- l'importo base stabilito per il Presidente dall'art. 3, comma 2, lettera a), del D.M. 13 marzo 2023 (€ 80.000,00) può essere incrementato - in base agli indicatori di cui all'art. 6, comma 5, del D.P.C.M. 23 agosto 2022, n. 143 - nella misura del 65% (40+25%), indicata nella Tabella D, allegata al medesimo D.P.C.M., fermo restando il limite massimo (€ 124.000,00) previsto dal citato art. 3, comma 2, lett. a);
- l'importo del compenso per il Vicepresidente Vicario non può superare il 30% del compenso stabilito per il Presidente;
- l'importo del compenso per ciascun componente della Giunta non può superare il 20% del compenso stabilito per il Presidente;
- l'importo annuo massimo per ciascun consigliere non può superare € 1.800,00, da erogarsi, previa fissazione del valore del singolo gettone di presenza, per l'effettiva partecipazione a ciascuna seduta del Consiglio;
- la spesa complessiva annua non può superare il limite di € 280.000,00, stabilito dall'art. 3, comma 1, lett. c) del D.M. 13 marzo 2023;
- i compensi, così come determinati, saranno effettivamente erogati nel rispetto delle disposizioni del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in L. n. 135 del 7 agosto 2012 (divieto di conferire cariche in organi di governo a titolo oneroso a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza) e ss. mm. e ii., in quanto applicabili.

Il Dirigente

F.to: Dott. Salvatore Visone

IL SEGRETARIO GENERALE VICARIO SUPPLENTE

Vista la relazione istruttoria dall'Area AA.GG. - Programmazione, ritenuta legittima la stessa la sottopone al Consiglio per le valutazioni in prosieguo.

Il Segretario Generale vicario supplente

F.to: Dott. Roberto Parisio



IL CONSIGLIO CAMERALE

Sentiti gli intervenuti;

Vista la proposta del Dirigente;

Visto il D.P.C.M. 23 agosto 2022, n. 143, recante il "Regolamento in attuazione dell'art. 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici";

Visto il Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 13 marzo 2023 recante "i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di Commercio", ai sensi dell'art. 4 bis, commi 2 bis e 2 bis 1, della legge 580/1993 e ss. mm. ii., pubblicato in gazzetta ufficiale in data 28.04.2023;

Visto l'art. 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in L. n. 135 del 7 agosto 2012 (recante il divieto di conferire cariche in organi di governo a titolo oneroso a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza);

Visto l'art. 13-bis, comma 2, del D.L. n. 25/2025, introdotto con la Legge di conversione n. 69/2025, che ha previsto, a partire dalla sua entrata in vigore (14.05.2025), la deroga al divieto previsto dal citato art. 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, a favore dei componenti degli Organi delle Camere di Commercio.

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti protocollo n. 45782 del 28.05.2025.

Acquisito il parere di legittimità da parte del Segretario Generale vicario supplente per l'adozione del presente atto;

Con voti espressi nelle forme di legge e del Regolamento del Consiglio

Presenti e votanti n. 23 componenti

Si procede alla votazione per appello nominale:

22 favorevoli

1 contrario (Capone)

DELIBERA

di stabilire il compenso annuo spettante al Presidente della Camera di Commercio di Napoli nell'importo base stabilito dall'art. 3, comma 2, lettera a), del D.M. 13 marzo 2023 (€ **80.000,00**), incrementato del 65%, in applicazione cumulativa degli indicatori di cui all'art. 6, comma 5, lett. a) e lett. b), del D.P.C.M. 23 agosto 2022, n. 143 e in base alla misura percentuale indicata nella Tabella D allegata al medesimo D.P.C.M., fermo restando il limite massimo di € **124.000,00**, previsto dal citato art. 3, comma 2, lett. a), come da prospetto che segue:

Importo base	Incremento 40%	Incremento 25%	Totale	Importo massimo erogabile
80.000,00	32.000,00	20.000,00	132.000,00	124.000,00

di stabilire, conseguentemente, il compenso annuo spettante al Vicepresidente Vicario (fino al 30% del compenso spettante al Presidente), a ciascun componente della Giunta (fino al 20% del compenso spettante al Presidente) e a ciascun Consigliere (fino a € 1.800,00 annui, commisurati alla effettiva partecipazione alle sedute del Consiglio), come da tabella che segue:

Organo	N. Componenti	% Importo Compenso Presidente	Importo
Vice Presidente Vicario	1	23% di 124.000,00	€ 28.520,00
Componente di Giunta	6	13% di 124.000,00 X 6	€ 96.720,00
Consigliere	17	Importo unitario annuo max. € 1.800,00 X 17	€ 30.600,00



SUBTOTALE			€ 155.840,00
Presidente	1		€ 124.000,00
TOTALE GENERALE	25		€ 279.840,00

di stabilire, altresì, che a ciascun Consigliere sia corrisposto un gettone di presenza di € 300,00 per l'effettiva partecipazione a ciascuna seduta del Consiglio, fino ad un massimo annuo di € 1.800,00 per singolo Consigliere;

di dare atto che risultano rispettati sia il limite stabilito dall'art. 3, comma 2, lett. a) del D.M. 13 marzo 2023 per il compenso del Presidente (€ 124.000,00), sia il limite complessivo (€ 280.000,00) stabilito dal comma 1, lett. c), del predetto art. 3;

di dare atto, altresì, che i compensi, così come determinati, saranno effettivamente erogati nel rispetto delle disposizioni del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in L. n. 135 del 7 agosto 2012 (divieto di conferire cariche in organi di governo a titolo oneroso a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza) e ss. mm. e ii., in quanto applicabili;

di demandare al Servizio Affari Generali la trasmissione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 6, del Decreto Ministeriale del 13 marzo 2023, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy e al Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'ulteriore seguito di competenza;

di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

di trasmettere al Servizio Affari Generali la presente Deliberazione per il seguito di competenza e la pubblicazione in Amministrazione Trasparente.

IL SEGRETARIO GENERALE VICARIO SUPPLENTE

Dott. Roberto Parisio

IL PRESIDENTE

Ciro Fiola

Sussiste copertura finanziaria per le competenze degli amministratori camerali deliberate con il presente atto sui conti 329001 – 329003 – 329006 del bilancio 2025

Il Dirigente dell'Area Gestione Risorse

F.to: Dott. Massimiliano Palumbo